

Città di Afragola



Consiglio Comunale, 04 febbraio 2022

ADT

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, iniziamo i lavori alle ore 12.59. Procediamo con l'appello: **Pannone Antonio (a), Castaldo Biagio (p), Di Maso Assunta Antonietta (p), Tignola Giuseppina (p), Castaldo Francesco (a), Tralice Sara (a), Migliore Giuseppe (a), Sepe Maria Carmina (p), Fusco Francesco (a), Affinito Giuseppe (p), Nespoli Chiara (a), Di Maso Gianluca (a), Ausanio Arcangelo (p), Lanzano Antonio (p), Zanfardino Benito (1982) (p), Iazzetta Raffaele (a), Giustino Gennaro (p), Zanfardino Benito (1976) (p), Caiazzo Antonio (a), Botta Raffaele (p), Baia Giacinto (p), De Stefano Vincenzo (a), Iazzetta Antonio (a), Salerno Marianna (p), Russo Crescenzo (p).**

Entrano in aula i consiglieri: Castaldo Francesco, Tralice Sara, Migliore Giuseppe). 17 presenti e assenti la seduta è validamente costituita.

Entrano in aula, i consiglieri Nespoli Chiara, Di Maso Gianluca, Fusco Francesco e il Sindaco. Presenti 21, assenti 4.

Passiamo alla discussione dell'ODG.

CAPO N.1: “Interrogazione presentata dalla Consigliera Marianna Salierno in merito alle problematiche sui servizi sociali”.

Chiede di intervenire il consigliere Giustino, consigliere le ricordo che siamo in Consiglio ispettivo.

GIUSTINO GENNARO: Assolutamente, l'intenzione non è di alimentare un dibattito, però se il Sindaco ci può un attimo illustrare su qual è lo stato dell'arte. Leggiamo sui social di consiglieri delegati, cosa se può comunicare al Consiglio chi sono questi consiglieri che sono stati delegati e in che cosa consiste l'oggetto della delega e, come si raccorda questa delega con l'organo amministrativo e l'organo di indirizzo e controllo da un lato, poi se dobbiamo fare una apposita richiesta di Consiglio comunale faremo un'apposita richiesta, però se nel frattempo il Sindaco ci può delucidare su questa cosa e, soprattutto, sempre solo a titolo di comunicazione, mai con l'intenzione di voler alimentare nessun dibattito stamattina, su questi temi che non stanno nemmeno all'ordine del giorno, se ci può pure dare qualche notizia sullo stato dell'arte della mensa scolastica, atteso che il servizio è stato sospeso. Giusto una comunicazione asettica su che intenzioni ha l'amministrazione è più o meno per quanto tempo questo servizio rimarrà sospeso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, le ricordo, lo stavo dicendo prima che siamo in un Consiglio ispettivo e qualsiasi altro argomento non è possibile metterlo in discussione. Lei che ha molta esperienze in merito quindi sa bene che non si può. Sindaco lo dico pure a lei che non è possibile, rispettiamo il regolamento. Non è possibile, dobbiamo procedere con l'ODG, poi magari in un'altra seduta il consigliere Giustino chiederà una seduta nel merito, grazie.

Passiamo al capo numero uno. “Interrogazione presentato dalla consigliera Marianna Salerno in merito alle problematiche sui servizi sociali”.

Ricordo all'interrogante e all'interrogato che ci sono 5 minuti di tempo per presentare l'interrogazione, c'è una replica da parte del Sindaco o dell'eventuale assessore al ramo, massimo di 10 minuti, ed un eventuale replica da parte dell'interrogante di ulteriori 5 minuti. Cerchiamo di stare nei tempi cerchiamo di stare nei tempi cortese-

mente, altrimenti sono costretto a fare quello che non vorrei fare. Grazie. Prego consigliera Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Grazie Presidente, buongiorno al Sindaco alla Giunta, ai colleghi consiglieri e ai cittadini collegati. Finalmente è arrivato il momento, da quando avevo depositato l'interrogazione, di poter confrontarci, in qualche modo da avere delle risposte rispetto a una problematica che più del clamore giudiziario- mediatico desta una seria preoccupazione su quello che l'andamento di questa amministrazione. Vengo ai fatti, il 10 dicembre 2021 vengono perquisiti per mandato della direzione Distrettuale Antimafia gli uffici della Dirigente delle Politiche sociali, la dottoressa Alessandra Iroso, indagata per corruzione e turbativa d'asta, per associazione di stampo mafioso per aver scambiato degli utili con dei posti di lavoro. Per lo meno da quello che noi abbiamo potuto percepire dalle testate giornalistiche. Unitamente a questa inchiesta che un'inchiesta ad ampio respiro che comprende diversi Comuni su diversi territori e provincia Casertana, anche non sono napoletana. Riguarda in particolare Afragola, la Dirigente in concorso con l'ex senatore Vincenzo Nespoli, che in qualche modo anche se non destinatario di una misura cautelare, reale, o comunque non destinatario di una perquisizione risulta quale iscritto nel registro degli indagati, per gli stessi reati per cui hanno proceduto nei confronti della Dirigente delle politiche sociali. Fatti che in qualche modo abbiamo potuto attingere dalle fonti giornalistiche per cui non entro nel merito della vicenda. Fatti che comunque restano notori e comunque fenomeni che sono notori anche a questo a questi Uffici a questo Palazzo. Sono appena passati nemmeno due anni, io qua ho un articolo del Mattino dell'estate 2020, dove ancora una volta troviamo gli stessi reati, le stesse imputazioni o perlomeno presunte tali, perché stiamo sempre parlando in termini di presunzione, lo ritroviamo ancora una volta interessati in questo Palazzo, questa volta nell'ufficio finanziario, il dott. Chiauzzi, che in qualche modo sarebbe anche lui si sarebbe reso responsabile di reati di turbativa d'asta, corruzione l'appalti sempre in concorso con il senatore Nespoli, ovviamente, notizie sempre da fonte giornalistiche. Ora è peculiare questa questa premessa, rispetto ai fatti, non entro nel merito della vicenda giudiziaria per ovvie ragioni ma da un punto di vista amministrativo, da un punto di vista soprattutto politico e di confronto con i cittadini, resta importante capirne quali sono le reali dinamiche che interessano queste stanze. Da donna di legge e dalla mia forma-

zione professionale, ma soprattutto di indole, perché diversamente non avrei mai potuto avvicinarmi nella difesa di un cittadino, per qualsiasi altro reato. credo fermamente nel principio della presunzione di innocenza della non colpevolezza, ma nonostante questa peculiarità che mi contraddistingue, ovviamente, come dicevo prima, non possiamo entrare nel merito della vicenda giudiziaria, faccio i miei auguri alle persone coinvolte in questa in questa vicenda che quanto prima venga fuori la verità. In qualche modo possono, giustamente, ripulirsi da quello che sono queste gravi accuse, ma ciò di fatto noi non possiamo sottacere rispetto a un fenomeno che perdura e che in qualche modo macchia quello che l'efficienza del di questa Amministrazione. Il Movimento 5 Stelle non è che non ha nulla da perdere, come qualcosa mi è arrivata l'orecchio in questo lungo mese, il Movimento 5 Stelle sta qui per poter fare qualcosa per sollecitare qualcosa per Afragola. Ciò non vuol dire che non possiamo non dire, non chiedere, spiegazione rispetto a questa cosa. E, non posso accettare affermazioni quando lo si dice: *“È inutile che ne parliamo adesso perché riguarda l'Amministrazione precedente e non quella in corso”*. Purtroppo i soggetti coinvolti sono soggetti che si sono ripetuti in questi anni, sono soggetti che in qualche modo hanno interessato la scorsa Amministrazione, che anche questa volta si sono intestati l'esito di questa Amministrazione, per cui da cittadina in prima parte, io voglio sapere quale sono effettivamente le misure, le distanze che si prendono rispetto a questi fenomeni. Proprio in questi giorni leggevo di questo esito della lista riguarda all'anticorruzione dell'Italia, dove il Presidente Busia dell'ANAC era orgoglioso di dire che l'Italia sta guadagnando piede rispetto al fenomeno corruttivo. E noi invece, ad Afragola, abbiamo ancora il problema di doverci giustificare di quelli che sono episodi corruttivi, presunti tali, che però comunque continuano a macchiare la macchina giudiziaria. Parliamo di ruoli Dirigenziali importanti, in uffici importanti, di questa cittadina, lunghi di Dirigenti da lungo, di lungo in carico io ricordo che a me stessa che sono, se non erro, incarichi dirigenziali assunti nell'Amministrazione 2013, nell'Amministrazione Nespoli, per cui persone che in qualche modo avranno in qualche modo sposato la causa di Afragola, che in qualche modo ci tengono ad Afragola, però oggi, purtroppo, devono in qualche modo chiarire questa loro posizione. Io chiedo, nella mia interrogazione quali iniziative punto di vista di evitare il fenomeno corruttivo si era posta questa Amministrazione purtroppo né in questo mese alcuni decreti mi hanno fatto in qualche modo mi hanno dato risposta Nei fatti qual è l'iniziativa presa,

ovvero: nulla, nella mia interrogazione, mi dispiace ribadirlo in questa sede, ma purtroppo, vedere che in qualche modo rispetto a dei principi sanciti dalla legge della pubblica amministrazione, la Legge del 2012, dove appunto ribadiva l'importanza della rotazione dei dirigenti, per evitare fenomeni corruttivi delle aree più interessate. Io ricordo a me stessa, ma soprattutto ai cittadini che magari non avulsì alla materia che una rotazione ordinaria è prevista proprio perché in qualche modo va a migliorare l'efficienza amministrativa, ma soprattutto va ad essere preventiva rispetto a quelli che sono settori particolarmente esposti. Tutto questo a noi non è dato averlo ad Afragola questa applicazione perché abbiamo solo quella che è una rotazione ordinaria. Tra l'altro in alcuni casi come nell'ultimo caso proprio di qualche giorno fa che ho letto, di straordinaria, ovviamo anche a quella, ovviamente mi riferisco all'ultimo Decreto Sindacale ma anche al precedente decreto dove veniva in qualche modo di nuovo confermato nel ruolo dell'ufficio finanziario del responsabile Chiauzzi. Ora, ripeto, io non entro nel merito della vicenda giudiziaria, ma se un provvedimento di un Decreto del commissario prefettizio, ribadito tra l'altro da un'Ordinanza di urgenza emessa proprio qualche giorno fa, nell'anticamera del Decreto Sindacale, dove mi viene a stabilire la necessità che quel dirigente resta nell'ufficio preposto, dove era stato posto dal commissario Nigro e questo mi va, in qualche modo ad ovviare a quello che è il metodo adottato, allora io ho un dubbio che effettivamente la mia interrogazione dove vi chiedo *quali strumenti per ovviare a tutti fenomeni corruttivi*. Allora io ho un dubbio in tal senso, per semplificare quello che è mio il mio dubbio, la mia indignazione rispetto a quanto viene strumentalizzato, vi riporto alcuni passi di questa diciamo ordinanza di rigetto della reintegro al posto dirigenziale, allora dico... Presidente posso continuare? Perché sento del vocio in aula. Mi perdoni, io ho fatto riferimento più di una volta nel mio primo quesito, che era quello di impedire fenomeni corruttibili nella pubblica amministrazione e penso che sono in tema, perché l'inchiesta dei servizi sociali ci apre un margine dove noi possiamo entrare. La mia interrogazione era soprattutto finalizzata a sapere l'Amministrazione quale strumento voleva utilizzare per ovviare a questi casi, perché ne va l'efficienza della macchina amministrativa, la trasparenza e soprattutto il buon nome di questa amministrazione di Afragola, perché io ho attento notizie dai quotidiani, per cui voglio dire non è che lo leggiamo solo noi è di portata nazionale, per cui penso che secondo me oggi è un dovere sapere quali sono gli strumenti. Allora se questi oggi, dopo un mese, io oggi mi trovo un Decreto sindacale non motivato che in barba a quella che è l'ordi-

nanza 700 del Tribunale di Napoli Nord, che mi ribadisce quanto sancito dal Commissario Prefettizio e, quindi relegare, per tutelare, lo stesso Dirigente in quel luogo. Allora, io oggi mi dico che probabilmente la risposta già la tengo, però aspetto dopo la risposta del Sindaco e quindi approfondiremo, magari prenderò con soddisfazione la risposta. Mi avvio verso verso la conclusione, riporta quello che si legge nel decreto che stante la gravità del reato contro la Pubblica Amministrazione comunque, in qualche modo è da tutelare, comporta un'offesa all'immagine alla Pubblica Amministrazione di appartenenza traducendosi in evento dannoso. Per cui tale condotta lede la fiducia dei cittadini amministrati E questo era il passo che più mi sta a cuore, ingenerando in quest'ultima la convinzione che il comportamento illecito posto in essere, rappresenta il modo in cui l'Ente agisce ordinariamente. Per cui io ritengo che l'Ente debba tutelarsi rispetto a questa immagine e, soprattutto, mettendo in campo in una seria attività di tutela e prevenzione affinché queste diciamo dinamiche non vengono chiamate e dinamiche inappropriate avvengono di nuovo. Io mi avvio alle conclusioni e interrogo a Sindaco su quale misura intenda assumere per sostenere la prevenzione e contrasto dell'illegalità e promuovere la trasparenza nell'azione della Pubblica Amministrazione, contribuendo a produrre cambiamenti significativi nel contesto di riferimento, anche riferimento a futuri bandi. Il Presidente dell'ANAC ci ricordava l'importanza, proprio in virtù dell'arrivo del Piano Nazionale di Resilienza e, seconda domanda, è giunta voce che effettivamente, in altri Comuni come Castellammare e Torre Annunziata, sono state sospese cautelativamente in quanto ritenuto predominante l'interesse della collettività soprattutto, per associazione di stampo mafioso, di alcune cooperative coinvolte in questa vicenda. Se le cooperative coinvolte continuasse a lavorare per l'Ambito e se il Comune avesse provveduto ad una disamina della documentazione nella partecipazione al bando, per eventuale stesse criticità e sareste intrapreso delle decisioni in merito. Ovviamente, mi riferisco non ha una disamina iniziale di quando è stato superato il bando, ma una disamina attuale, alla luce dell'inchiesta.

Ringrazio per l'attenzione e aspetto la risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno, le ricordo giusto per organizzare al meglio i lavori, che lei si doveva tenere alla giusta interrogazione da

presentata è che lei, come si è definita “come donna di legge” non è che noi possiamo andare a valutare eventuali reati di associazione, eccetera eccetera, vicende giudiziarie. Questa non è un’aula di Tribunale, quindi atteniamoci all'aula consiliare quindi, chiediamo le dovute risposte all'interrogazione, ma senza entrare in merito anche a persone che non sono presenti questo Consiglio comunale che pure sollecitati in qualche vicenda a noi poco interessa, quindi non dobbiamo neanche entrare in merito alla vicenda giudiziaria, noi dobbiamo lavorare per il Consiglio Comunale, questa non è un’aula di Tribunale. Ora facciamo rispondere all'assessore, dopo magari nella sua replica se ha qualcosa da ribadire lo ribadisce. Chi risponde all'interrogazione consigliere? Prego assessore Di Micco, ricordo i tempi pure a lei cortesemente.

ASS. DI MICCO FRANCESCO: Buongiorno a tutti. In merito alle notizie riportate dagli organi di informazione del web, come cronaca locale, di presunte turbative concernenti l'appalto di Servizio Assistenza Sociale occorre evidenziare quanto segue, orbene in primo luogo occorre rilevare che per il Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di Afragola, dott.ssa Alessandra Iroso, ipotesi accusatoria sarebbe testualmente *assunzione di personale delle dipendenze della società cooperativa sociale Quadrifoglio 2012* e non come erroneamente riportato nella interrogazione in argomento *doni utilità di varia natura in cambio dell'assunzione di personale dipendente da già cooperativa sociale Quadrifoglio*. In secondo luogo, la procedura di chiamare nel provvedimento dell'autorità giudiziaria si riferisce ad un appalto di servizio che così come per tutte le procedure di scelta del contraente di Fidal servizi di programma, del Piano Sociale di zona, sono stati espletati mediante gara ad evidenza pubblica, appartenenti a tutte le organizzazioni sociali del terzo settore. Nel caso di specie il Comune di Afragola, quale il capofila dell'ambito Territoriale N.19, ha provveduto ad attivare una richiesta di offerta, aperta tutti gli operatori iscritti nella piattaforma MEPA, per l'affidamento di servizi integrativi al nido denominato “Spazio bambini e bambine”, da realizzarsi presso il Comune e presso i Comuni dell'ambito N.19, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'appalto in quanto rientra tra quelli di cui all'articolo 9, è stato giudicato conformemente a quanto previsto all'articolo 140 del Codice dei Contratti Pubblici con l'applicazione dell'articolo 142 dello stesso;

Con atto dirigenziale n.1533 del 7.10.2019 dopo la scadenza, per la presentazione dell'offerta è stata nominata una Commissione tecnica aggiudicatrice della quale facevano parte il Dirigente Settore Affari Generali del Comune di Afragola, in qualità di Presidente della Commissione; il Dirigente del Settore Affari Istituzionali Comune di Afragola, in qualità di componente; il responsabile Servizi Sociali del Comune di Caivano, in qualità di componente; il responsabile del Sociale del Comune di Cardito, in qualità di componente; il Dirigente Servizi Sociali del Comune di Crispano, in qualità di componente; ed il responsabile di Servizio Gare e Contratti del Comune di Afragola, in qualità di Segretario verbalizzante, senza diritto di voto. Dall'esame tutta la documentazione amministrativa sono state verificate sette cooperative e RTI. Il verbale numero 5 del 27.11.2019, la Commissione rivela quale migliore offerta presentata alle RTI Cooperativa Sociale Il Quadrifoglio 2012. Il sistema acquisti in rete RPA procedeva al calcolo dell'anomalia e ai sensi dell'articolo 97 del Decreto Legislativo 50/2016;

Con nota 1109 del 02.12.2019, il Rup della procedura inviava a mezzo PEC alla organizzazione sociale RTI Eco socio cooperativa sociale Il Quadrifoglio 2012, giustificazione circa le voci di costo che hanno concorso a determinare l'offerta economica risultata Anomala ai sensi e per gli effetti dell'articolo 97 del decreto legislativo 50/2016. La RTI, a mezzo PEC, invia al Rup la nota per quanto riguarda l'anomalia dell'offerta;

Con verbale numero n.6 del giorno 19.12.2019, la Commissione giudicatrice procedeva alla lettura del verbale redatto dal Rup di verifica dell'anomalia e proponeva di aggiudicare la stessa alle RTI cooperativa sociale Il Quadrifoglio 2012, che aveva conseguito il punteggio complessivo di 99.08 su 100 punti.

Con determinazione 2314/2019 del 27-12-2019 si è provveduto ad affidare l'appalto di servizi in argomento alla RTI cooperativa sociale Il Quadrifoglio 2012 presente sul territorio da circa 10 anni. Per quanto riguarda invece le misure per sostenere la pressione del contrasto all'illegalità ed alla promozione di trasparenza, già dai primi giorni dall'insediamento l'Amministrazione si è attivata con l'accessibilità alle informazioni relative alle azioni e l'organizzazione della Pubblica Amministrazione permettendo così ai cittadini e alle autorità competenti di controllare la Pubblica Amministrazione.

Le cooperative coinvolte nell'inchiesta, a tutt'oggi hanno ancora i rapporti con Ente in attesa di un eventuale giudizio da parte degli organi competenti. Grazie

PRESIDENTE: Grazie assessore Di Micco, una breve replica da parte del consigliere Salierno, prego consigliere.

SALIERNO MARIANNA: Ringrazio l'assessore Di Micco, per avere in qualche modo dato una risposta alla mia interrogazione, anche se le mie doglianze, erano o meglio la mia "curiosità" era quella di conoscere quali erano le azioni, soprattutto messe in campo per ovviare a questo fenomeno. Questo lo dico soprattutto, rispondendo anche all'intervento del Presidente, dove ribadisco che, ripeto, è nel primo punto dell'interrogazione, purtroppo, è un tema particolare è un tema abbastanza concete che, comunque, mi aspettavo una risposta diversa. Ritengo di non aver in qualche modo, ho portato informazioni, notizie, altre, rispetto a quello portate dai giornali e e che comunque, non mi sono addentrata in alcuna attività, in alcuna una vicenda giudiziaria, ma soprattutto io cerco risposta rispetto a quello che il fenomeno anticorrottivo, un fenomeno che, ripeto, è un nome delicato che purtroppo esiste, che comunque, in qualche modo, noi come istituzione dobbiamo farci carico e garantire la trasparenza. Ripeto al buon nome di questa Amministrazione e di Afragola. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno, dichiaro chiuso il primo capo. (Il consigliere Giustino si allontana dall'aula).

Passiamo al capo n.2.

PRESIDENTE: CAPO N. 2: “Interrogazione presentata dalla consigliera Marianna Salierno ed altri in merito ai Progetti di utilità collettiva con i percettori del reddito di cittadinanza”.

Prego consigliera Salierno.

SALIERNO MARIANNA: Allora il reddito di cittadinanza è stata una misura politica attiva di lavoro e di contrasto alla povertà così come tutti sappiamo soprattutto per andare a coprire quello che era, diciamo la disuguaglianza, diciamo volta all'inclusione sociale, un sostegno economico che in qualche modo va interagire sui nuclei familiari e devo dire che per quanto diciamo sia stata complessa, l'avvio del sistema e quindi nel tempo e sono state apportate le dovute modifiche, finalmente abbiamo il decreto Nel 2020 abbiamo il decreto attuativo per quanto riguarda l'attuazione nei Comuni, che appunto nel decreto attuativo pubblicato in Gazzetta gennaio 2020, che definisce le forme di caratteristiche e le modalità di attuazione dei cosiddetti piani di utili alla collettività, nel senso appunto di poter usufruire quelli che sono le attività, le mansioni di un percettore di reddito di cittadinanza al servizio del cittadino, per cui a servizio dei Comuni. E' diciamo una grande opportunità che si è presentata per gli Enti dove possono in modo sussidiario E comunque ad integrazione delle attività già poste dal Comune a prevedere dei servizi, quindi dall'assistenza, dal verde e da lì in qualche modo che vanno a dare supporto alle attività già esistenti è un progetto che in qualche modo sono mirati ad andare a colmare quello che il divario purtroppo diciamo, della carenza di lavoro ma soprattutto ma soprattutto dare dignità alla stessa misura. Mi piace pensare ieri, al discorso di discorso di insediamento del nostro presidente della Repubblica, Mattarella, lui ha citato un ben 18 volte il termine dignità, e bene io quando penso al reddito di cittadinanza e al progetto del reddito di cittadinanza così detta anche dei PUC, io penso alla che in questo modo si dà dignità a chi riceve il reddito, ma soprattutto voglio dire dare dignità a non una forma assistenzialistica in quanto tale, ma soprattutto dare dignità ad una misura che comporta quello che diciamo, colmare il divario tra la povertà e l'emarginazione, per tali motivi chiedo, so che il Commissario Prefettizio aveva avviato un progetto in tal senso, l'ho visto diciamo qualche giorno fa, ho scoperto questa cosa, che sono impiegati presso un alcuni uffici del Comune e con l'interrogazione sollecito e chiedo per quanto riguarda se siano stati fatti uno studio dei bisogni dell'Ente, in quanto nell'utilizzo dei percettori il decreto tiene a sottolineare, di tenere conto di quelle che sono le qualifiche e le competenze professionali e che in qualche modo devono andare a

colmare le varie deficienze dell'Amministrazione. Allora io interrogo l'assessore alle politiche sociali in riferimento se è stato avviato uno studio dei bisogni e delle esigenze prioritarie del territorio, quali sono gli ambiti interessati e quali sono in base a questo studio, quali progetti effettivamente l'Amministrazione intende introdurre per ottimizzare le risorse umane dei beneficiari del reddito di cittadinanza e se detta Amministrazione ha previsto un apposito ufficio ad hoc. Infine in qualche modo si è fatto comunque la procedura amministrativa e la nomina del responsabile ai progetti di utilità collettiva. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Salierno replica da parte dell'assessore Di Micco, prego assessore.

ASS. DI MICCO FRANCESCO: L'ambito dei Patti per il lavoro e per l'inclusione sociale beneficiari eredi sono tenuti a svolgere progetti utili alla collettività nel comune di residenza per almeno 8 ore settimanali aumentabili fino a 16 ore, I Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti, tale intervento deve essere considerato esclusivamente un obbligo ma letto quale occasione di inclusione crescita per beneficiare per la collettività. Interventi sono strutturati in coerenza con la competenza professionale del beneficiario, con quella acquisita anche in altri contesti in base agli interessi e alle professioni messe nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'Impiego e presso i Servizi Sociali del Comune. Le predisposizioni degli interventi dipendono altresì da bisogno, dalle esigenze della comunità locale e sono immaginati come complementari al supporto indicazioni rispetto alle attività ordinamento svolte dai Comuni ed agli enti pubblici coinvolti. Le attività messe in campo nell'ambito dei PUC che devono rispondere uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie. Il progetto può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività già esistente ma nessun caso le attività in essere svolte potranno essere sostituito di quelle ordinarie ne possono essere in alcun modo assimilabile ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo. Al momento il Comune di Afragola ha scelto di gestire tale intervento in autonomia, e dunque senza il coinvolgimento degli enti del terzo settore. con delibera di Giunta numero 13 del 6/2/2001 sono stati predisposti i progetti che hanno vista da oggi il coinvolgimento di 254 beneficiari impiegati in attività utilità collettiva, nelle aree del sociale con 30 unità culturale con 15 unità e avviene nell'ambiente con 209

unità, per la procedura di accesso a una misura i beni traccia il reddito di cittadinanza che abbiano sottoscritto un patto di lavoro o un patto per l'inclusione sociale sono tenuti ad offrire la propria disponibilità allo svolgimento dell'attività nell'ambito di progetti utili alla collettività è la mancata partecipazione ai progetti da parte dei beneficiari del reddito di cittadinanza con decadenza del beneficio con obbligo di segnalazione tramite la piattaforma digitale GEPI del reddito di cittadinanza il cui il Comune di Afragola è attivo su tale piattaforma ed ha nominato un suo responsabile dei PUC. Con determina numero 1130 del 2020, sono stati approvati tre progetti di utilità collettiva di cui due in essere e uno in attesa di approvazione da parte del centro di impiego e sono: il primo progetto supporto alle attività comunali, che prevede lo svolgimento di supporto al lavoro del personale in servizio non specifico servizio di portineria. accoglienza utenti, lavoro segreteria, smistamento documenti, attivando ben 50 unità impegnerà rotazione secondo l'esigenza del servizio. Secondo progetto che prevede il supporto e controllo degli alunni all'entrata e all'uscita delle scuole accompagnamento sugli autobus, per le scuole dell'infanzia e delle scuole primarie attivando 30 unità da impiegare sempre in rotazione secondo esigenze del servizio. Progetto n. 3, in attesa di approvazione è quello del Verde che prevede attività supporta all'opera di qualificazioni di parchi, aree verdi luoghi di sosta e di transito durante la raccolta di rifiuti, abbandonati la pulizia degli ambienti manutenzione di piccole aree verdi e la sorveglianza di aria per prevenire eventuali atti vandalici cadenti mantenimento del decoro e dei luoghi, attivando 50 unità da impiegare a rotazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie assessore Di Micco. Se non c'è una replica da parte dell'interrogante dichiaro chiuso il capo numero 2. E' entrato in aula il consigliere Caiazzo Antonio che salutiamo Passiamo al capo numero 3.

PRESIDENTE: CAPO N. 3: “Interrogazione presentata dal consigliere Antonio Iazzetta più altri, in merito alle condizioni del Centro Storico;”

Poiché registriamo l'assenza del consigliere Antonino Iazzetta, chiede di intervenire il consigliere Russo Crescenzo che è uno dei firmatari della stessa interrogazione. Prego consigliere.

RUSSO CRESCENZO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti a sindaco e consiglieri e gli assessori e ai cittadini che ci Seguono in streaming, è un'interrogazione sul centro storico abbiamo presentato sottoscritta da me dalla collega Marianna Salierno e dal consigliere Antonio Iazzetta, che purtroppo è assente per motivi fisici, covid. Centro Storico antico di Afragola, sappiamo benissimo che abbandonato un poco a se stesso e da diversi anni è diventato un polo di aggregazione per extracomunitari, rifugiati persone indigenti e che riescono ad affittare appartamenti dismessi, approfittando dei prezzi più che vantaggiosi che trovano nella zona. Purtroppo però la maggior parte di questi edifici presentano delle carenze strutturali e costantemente assistiamo a cedimenti di questi edifici, e ogni qualvolta succede si teme per il coinvolgimento della vita di persone, che possono essere coinvolte in questi cedimenti. Il centro Storico di Afragola, presenta una serie di particolarità e criticità rivelanti, tra questi sicuramente l'alta densità abitativa dovuta anche al fatto, perché c'è una superficie edificata edilizia residenziale molto alta, a danno di un'edilizia destinato ad altro uso quindi per la viabilità, per infrastrutture, per la mobilità pubblica molto carente. Quindi registriamo che nel nostro centro storico c'è una mancanza di verde di spazi attrezzati piazze o luoghi di socialità, c'è una viabilità interna al centro storico con carreggiate molto limitate e contestualmente notiamo quasi l'assoluta assenza di marciapiedi, e nel contesto ritroviamo la presenza abbastanza diffusa di edifici in stato di degrado. Proprio rispetto a queste condizioni il 2 gennaio scorso, abbiamo assistito all'ennesimo crollo nel centro storico, con il cedimento improvviso di un palazzo che era già previsto la demolizione per poter poi ricostruirla a ridosso del dei Sacri Cuori che sappiamo essere comunque un zona con densità abitativa molto alta. Fortunatamente anche in questo caso specifico non ci sono state vittime, ma soltanto disagi resi necessari per poter mettere in sicurezza gli edifici adiacenti. Considerato che il crollo del 2 gennaio è l'ultimo di una lunga serie di avvenuta negli ultimi anni, si chiede all'Amministrazione al Sindaco in capo quando partirà un censimento degli edifici maggiormente a rischio nel

nostro Centro Storico, se abbiamo emesso delle ordinanze di messa in sicurezza o demolizione che sono state emesse, l'Amministrazione ha intenzione di intervenire a danno dei proprietari per la messa in sicurezza e l'abbattimento degli edifici a rischio. Quindi fondamentalmente si chiede quali sono le intenzioni per poter affrontare la questione della sicurezza del centro storico che ormai è evidente rischio per tutta la popolazione che si trova in quella zona, e rappresenta anche un'emergenza sociale. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo, entrato in aula il consigliere De Stefano Vincenzo che salutiamo. Chiede la parola il Sindaco. Prego

SINDACO: Buongiorno a tutti un saluto ai signori consiglieri comunali, agli assessori a personale di supporto e rappresentanti delle forze dell'ordine che garantiscono l'ordinato svolgimento delle attività consiliari, stamattina e tante altre occasioni. Un saluto cordiale a tutti i nostri concittadini che stanno seguendo la diretta streaming dei lavori della odierna seduta.

Mi sia consentito preliminarmente ringraziare i consiglieri interroganti in generale, quelli in particolare che stamattina sono impegnati in questa fondamentale attività che concorre a definire il quadro di una dialettica democratica, lo voglio dire perché anche questo non deve essere un dato scontato tra l'altro per la consigliera presidente Salierno è un esordio per certi versi, rispetto a questi è gratificante poter vedere che c'è l'impegno dei consiglieri comunali di maggioranza e di opposizione, di favorire lo sviluppo di uno spirito di confronto che sia attinente alle problematiche sollevate. Proprio per questo mi permetto di evidenziare che ho ritenuto opportuno che sulla oggetto dell'interrogazione precedenti fosse nel caso specifico l'assessore che si occupa delle politiche sociali, perché gli strumenti consentiti dall'ordinamento vigente, dal testo unico degli enti locali dal nostro regolamento del Consiglio, dell'attività del Consiglio Comunale devono rispondere ad una ratio, ad una logica, che quella di dare risposte concrete e non di favorire magari anche fuori microfono uno sterile inutile sfogo che ci auguriamo che con il nuovo anno questo grande anno di ripresa e di resilienza tra tante difficoltà in primis quelle adesso opportunamente saggiamente richiamate dal consigliere Russo, possono consentirci di vedere finalmente una prospettiva di sviluppo, di ordinato svolgimento dei ritmi della vita della città. Quindi se l'approccio è questo e mi è sembrato di riconoscerlo ancora una volta stamattina, credo che potrà essere produttivo, foriero di gratificanti prospettive per questa

consiliatura e per i lavori in generale del Consiglio Comunale anche delle commissioni consiliari permanenti. Rispetto alla interrogazione a cui sono chiamato a rispondere sovrintendendo alla materia dell'urbanistica in generale, dell'assetto del territorio. Voglio preliminarmente evidenziare che ovviamente tra le attività che ricadono nella sfera di tale settore vi è quella ovviamente responsabile per certi versi anche gravosa, rispetto all'organizzazione di tutti gli adempimenti che dovrebbero concorrere a creare le condizioni per la sicurezza della vita all'interno del tessuto urbano. Tale attività è finalizzata ad assicurare l'incolumità pubblica e privata attraverso gli atti. Torniamo al discorso di prima le Amministrazioni per quando possono essere bravi competenti, disponibili, gli amministratori le amministrazioni poi devono parlare attraverso gli atti e per questo ho apprezzato anche il costante riferimento al rispetto per le attività giudiziarie. Anche perché poi le attività giudiziaria spesso va a toccare anche questo ambito, rispetto a quale ora ci stiamo soffermando quello delle responsabilità di cedimenti di crolli e di varie forme di disagio che penalizzano la vita dei nostri concittadini e bene tra questi atti compaiono la redazione e l'emissione delle apposite ordinanze che poi vengono sottoscritte dal capo dell'amministrazione spesso in tempi brevissimi è già capitato dover fermare in ora tarda nel cuore della notte, presto al mattino e ovviamente questo è per quanto mi riguarda è un dato che ancor di più nobilita e dovrebbe sempre nobilitare il ruolo di un Sindaco in una città come Afragola, si tratta di intimare ad esempio i proprietari di manufatti oggetto di pericolo rispetto all'esecuzione immediata di tutti gli interventi necessari a scongiurare ulteriori pericoli, e quindi tutelare l'incolumità generale, consigliere Russo richiamava il crollo della notte del 2 gennaio che ci ha visto impegnati per tutta la nottata, vi era anche lo stesso consigliere Russo, e quindi si tratta di attività che fin dalle fasi iniziali scaturenti ad esempio dalle comunicazioni di pericolo che possano pervenire al settore Urbanistica e questo accade molto spesso, quasi quotidianamente da parte di organi esterni all'Amministrazione comunale ma preposti a tale tipo di controllo e di verifica, penso al corpo dei Vigili del Fuoco a cui ancora una volta credo di interpretare il sentimento tutta l'aula, rivolgiamo un sentito ringraziamento per la cura che mostrano rispetto alla nostra città, e quindi mi riferisco in particolare al personale che opera presso il distaccamento dei Vigili del Fuoco nel quartiere Salicelle. Ma la stessa polizia locale che può essere allertata da cittadini in seguito ad accertamenti tecnici e questo è qualcosa che va poi al di là anche delle criticità poi sia chiaro qua c'è bisogno in primis della consapevolezza della cura dell'attenzione, mi permetto di usare un termine forte

dell'amore per la città lo voglio dire con grande chiarezza, ieri sera c'è stata una perplessità rispetto a un intervento al di fuori di una importante struttura scolastica cittadina da parte di un soggetto gestore di sotto servizi com'è l'Italgas se non sbaglio e ci siamo subito confrontati io e il consigliere Russo, anche per predisporre le giuste risposte al dirigente scolastico di questa istituzione scolastica, rispetto a quello che poteva essere l'impatto e anche il quadro di sicurezza dell'intervento, e ovviamente forniremo i nostri servizi questo per dire le nostre risposte questo per dire che spesso e volentieri ed è bello e gratificante sottolinearlo c'è un concorso di forze in primis da parte dei rappresentanti del popolo per dare risposte immediate, e la pandemia, le vicende anche legate ai rischi e pericoli che possono caratterizzare un centro Antico come quello di Afragola, dimostrano che tante volte al di là del pronto intervento da parte delle strutture preposte gli uffici tecnici coinvolti quel che conta soprattutto nelle prime fasi, è l'attenzione, il monitoraggio, la cura la sensibilità l'aver gli occhi aperti sulla città che devono avere in primis i cittadini, i nostri concittadini e ancor di più coloro che poi hanno scelto di rappresentare la comunità. Questo mi consentirete, mi permetterete un riferimento di ordine generale che va in direzione di quella etica pubblica che pure si leggeva negli interventi, nelle interrogazioni della presidente Salerno. Quindi queste attività, ordinanze sulla scorta di segnalazioni vengono sottoposti ad immediata attenzione di un ufficio il quale ahimè e mi permetto di dire ahinoi, anche rispetto alla criticità delle risorse umane disponibili a poi il compito di attivarsi, innanzitutto per individuare e delineare la questione dell'assetto dei titoli di proprietà, del cespite spesso e gravosa anche la ricerca dei proprietari che è accaduto molto spesso, perché gli immobili del centro antico abbandonati, proprio perché l'eccessivo frazionamento delle proprietà comporta uno stato di abbandono che poi ecco ne vogliamo individuare e imputare al privato ai privati ma che spesso e anche il frutto di una situazione di disagio, di scarsa disponibilità, di risorse, di incomunicabilità di contrasti anche all'interno di gruppi familiari di comproprietari, e quindi le attività degli uffici a che fare anche con un dato che di questo tenore, giuridico, amministrativo e anche spesso questo comporta quelle difficoltà per cui interventi anche di ripristino di messa in sicurezza a cui è chiamato il privato si protraggono per mesi, per mesi faccio un esempio un esempio per esempio di Via Guerra, che è accaduto circa 3 anni fa, e quindi il responsabile del nostro ufficio, e poi ne è chiamato a provvederà a redigere una ordinanza sindacale per la notifica ai soggetti interessati, con l'incameramento della alto sulla piattaforma digitale e anche qui tanti passi avanti finalmente sono stati compiuti la registrazione interna l'apertura del

fascicolo per l'archivio e non ultimo l'attività amministrativa è chiamata per dare riscontro a quello che può essere quello che può essere un accesso agli atti su richiesta dei privati dei legali dei privati per questo non perché voglio tediarvi con queste lungaggini insite nelle procedure burocratiche. che ci auguriamo che i tempi possono essere sempre più ridotti grazie anche al supporto digitale e telematico ma perché spesso e vengono che volte anche altri Enti come gli organi giudiziari, la sera del crollo del 2 gennaio, che per fortuna non ha comportato feriti e vittime è intervenuto anche l'autorità di Polizia Giudiziaria è intervenuto un Magistrato, una giovane Magistrato, quindi coinvolgimento delle forze dell'ordine con le richieste che vanno ovviamente evasi, il ricevimento dei cittadini stamattina anche la stessa convocazione della commissione elettorale pur essendo alle 10 è cominciata la seduta un po' più tardi, perché siamo stati di nuovo sollecitato dai residenti di Via Ciaramella, in particolare del dello stabile che confinava con la parte di quell'immobile di vetusto che poi è stato oggetto di un abbattimento per la completa messa in sicurezza. e quindi avviandomi e concludo è doveroso da parte nostra anche a beneficio dei cittadini che ci stanno seguendo portare a conoscenza che la percentuale delle ordinanze sindacali ottemperate risulta essere sempre più esigua, questa è una grande criticità che va proprio nella direzione degli spunti offerti dalle considerazioni espresse in aula pochi minuti fa dal consigliere Russo, si registra una media, ho chiesto di fare una verifica che sul totale annuo del 60% degli intimati che assolve all'ordine impartito determinazioni del pericolo, e questo per non puoi soffermarci sui tempi di questa eliminazione del pericolo, quindi per dare anche risposte effettive, c'è la volontà di procedere ad una ricognizione coinvolgendo anche l'organo di indirizzo politico, rispetto alle opportunità in alcuni casi nel centro antico di procedere all'avvio di procedure che contemplino l'esecuzione dei lavori in danno, perché in molti casi con la necessaria presenza di supporti tecnici documentazione tecnica è l'unica via che consente il ripristino di condizioni di sicurezza, di pulizia e di decoro urbano in alcuni punti della città, questo vale per via Principe di Napoli ad esempio per via Plebiscito per episodi verificatisi negli ultimi mesi, nell'ultimo anno. La maggior parte delle ordinanze emanate sono riferite è vero a modeste situazioni di pericolo, ma la problematica è molto diffusa è riferita anche a situazioni di pericolo ben più incidenti nello specifico a quella degli ultimi crolli di porzioni di fabbricati avvenuti nell'arco comprensorio del centro antico Afragolese richiamati dal consigliere interrogante è che per esempio se andiamo anche qualche giorno più dietro c'è stato anche il crollo di un solaio proprio la notte di capodanno e qua mi preme fare emergere un altro dato che c'è bisogno sempre più di un

gioco di squadra che coinvolga anche, per volga anche il peso impegnato nelle attività di supporto per le politiche sociali, quella notte con la Polizia Locale a cui va il ringraziamento, per il tempestivo intervento, l'assessore fu contattato da me era la notte di Capodanno, ci fu una difficoltà anche nel reperire il funzionario, la dipendente che doveva garantire la reperibilità per garantire ad un nucleo familiare di 3 persone un primo ricovero, anche qui altro spunto interessante, un uso corretto dei beni di cui il Comune dispone anche di beni confiscati, per poter programmare interventi strutturali, che consentano alla disponibilità di posti letto, .ricoveri per quelle famiglie che sono coinvolti in situazioni critiche come quelle di un cedimento di un crollo anche per gli immobili adiacenti perché quando intervengono ordinanze che estendono il quadro della criticità agli immobili confinanti, il numero delle famiglie coinvolte si amplia necessariamente per un effetto ovviamente del tutto naturale. Quindi anche qui l'attività di ricognizione il Censimento, bene, qua bisogna svolgere una vera e ordinata attività di mora rispetto ai privati, alle associazioni dei proprietari, si può cercare di favorire un discorso in questa direzione, proprietari, inquilini rispetto alla frammentazione che caratterizza il patrimonio edilizio soprattutto nel centro antico. Siamo vivendo in pieno la gestione della fase dei bonus Edilizi, anche per quanto riguarda gli aspetti della Eco sostenibilità degli interventi di efficientamento energetico e comunque un indirizzo chiave per gli immobili comunali. Ci auguriamo che si possono favorire forme di partenariato virtuoso con i privati soprattutto quei privati che hanno oggi o nei prossimi mesi la possibilità di procedere a determinati interventi in altri casi l' Ente interroga in primis l'organo di indirizzo politico, quindi un governo dell'ente locale può anche fare uso virtuoso dello strumento di programmazione. Siamo nel pieno del percorso che dovrebbe condurre finalmente all'adozione del nuovo strumento urbanistico il PUC. Bene, valutare in quale porzione del centro antico si può procedere ad attività di esproprio, di abbattimento e di disponibilità di spazi. Si ottiene in questo modo un duplice risultato da una parte l'eliminazione dei fattori di rischio con gli abbattimenti, dall'altra la disponibilità di spazi, di parcheggi, perché il Centro Antico per avere una prospettiva che vada nella direzione che richiamava opportunamente con interessanti spunti anche sociologici il consigliere Russo, con riferimento alla presenza di tanti immigrati a cui va data comunque la possibilità di un inserimento ordinato nel tessuto della vita cittadina, ordinato vuol dire innanzitutto in condizioni di decoro, di sicurezza, di igiene e anche in questi i proprietari devono essere sollecitati a fare una riflessione sull'uso spesso non corretto di immobili nel centro antico in dispregio anche delle norme vigenti. Pensiamo ai locali al

piano terra, proprio quegli spunti che richiamava il consigliere Russo, quindi censimento, ricognizione creando magari uno sportello che consenta anche la disponibilità di professionalità private che possono supportare, accompagnare il privato, di questo sicuramente ci sarà occasione di approfondimento, e concludendo volevo anche far presente che metter a disposizione grazie alla disponibilità dell'ufficio tecnico un report relativo alle richieste di verifica di ottemperanza per le ordinanze sindacali riferite agli ultimi anni, in particolare dal 2018 e con un quadro sintetico che va indietro fino a circa 10 anni fa. Questo per avere un quadro sintetico degli interventi che sono stati effettuati sulla base delle ricognizioni che vanno dal semplice rilevazione di infiltrazioni, di rottura di innesti fognari, di incendio di rifiuti nei pressi degli accessi di alcune unità immobiliari fino ai casi più gravi di maggiore criticità che erano stati richiamati dal consigliere perchè avvenuti da ultimo, ripeto, il 2 gennaio sera e nella notte di capodanno. Grazie

PRESIDENTE: Grazie signor Sindaco. Il Sindaco non mi deve mettere in difficoltà con i tempi. Una replica da parte del consigliere Russo, prego consigliere.

RUSSO CRESCENZO: Solo per una breve replica. La risposta del Sindaco è stata esauriente però diciamo si è soffermato molto sull'emergenza, sui crolli, su quello che poteva succedere. La mia interrogazione, diciamo, circa di indirizzare, di dare come dire un sostegno, un supporto, se possiamo dire a programmare, a cercare di evitare che possono succedere certe cose. Quindi, noi non dobbiamo lavorare sull'emergenza, l'Amministrazione deve lavorare in modo tale che i crolli non debbono avvenire, quindi non ci troviamo nella situazione di correre di notte per poter sopperire a disastri che avvengono di volta in volta. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. Dichiaro chiuso il capo n.3. Prima di passare al capo n.4, consentitemi di fare un ringraziamento all'intero Consiglio Comunale che ha inteso ieri in occasione del mio onomastico a omaggiare la figura del Presidente del Consiglio. Poichè non eravate tutti presenti, ho avuto già modo di ringraziare coloro che erano attivi sul posto però mi sento in dovere di fare un ulteriore ringraziamento a coloro che erano assenti. Ringrazio l'intero Consiglio Comunale per quanto ha ritenuto fare rispetto alla mia persona. Passiamo al capo n.4.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Interrogazione presentata dal consigliere Russo Crescenzo e altri sulla situazione dei lavori del complesso sportivo L. Moccia”.

Chiede la parola il consigliere Russo, prego consigliere.

RUSSO CRESCENZO: L'interrogazione presentata da me, quindi sempre con la collaborazione della collega Marianna Salerno e Antonio Iazzetta riguarda i lavori di riqualificazione del complesso Moccia e del rifacimento del campo di rugby in erba sintetica. Facciamo un poco di cronistoria. Grazie ai fondi ARU per la realizzazione delle Universiadi di Napoli del 2019 al Comune di Afragola nel 2018 furono assegnati 1 milione 300 mila euro per il rifacimento del campo di rugby, l'ex campo C che prima dei lavori versava in situazioni e condizioni pietose. Successivamente sempre il 2018 l'ARU assegnava al Comune di Afragola ulteriori un milione e trecentomila per il rifacimento del campo A, il campo centrale. I lavori successivamente del campo C, quindi parlando del campo di rugby vengono assegnati per l'esecuzione ad aprile del 2019, e precisamente al Consorzio Geco che individua nella propria consorziata, la Tecnomontaggi s.r.l., l'esecutrice dei lavori. Fin dall'inizio, purtroppo, abbiamo sempre riscontrato dei gravosi ritardi e delle volte ci sono stati blocchi totali dei lavori in essere, però anche se molto lentamente i lavori sono proseguiti e arriviamo a settembre del 2021, settembre scorso dove sappiamo tutti che mancava poco alla consegna dei lavori, quindi veramente un niente per la consegna della struttura nostra città, a causa di una vertenza che è nata tra la ditta esecutrice e il Comune di Afragola il campo è stato chiuso, bloccato e l'opera non è stata più consegnata. Da quel momento l'intera aria, senza sorveglianza, è diventato un luogo di sversamento di rifiuti, atti vandalici continui che hanno comunque danneggiato la struttura quasi ultimata e come abbiamo visto poi in questo periodo è stato denunciato anche da organi di informazioni sia locali che regionali. Fondamentalmente viene sciupata un'ulteriore occasione data alla città di Afragola. Abbiamo attività sportive, rugby Afragola, storico Afragolese calcio che per poter svolgere le proprie attività sportive devono emigrare in altri Comuni vicini...

PRESIDENTE: Pure altre associazioni...

RUSSO CRESCENZO: Anche altre associazioni, ho fatto riferimento alle due società che hanno più storia, poi mi rendo conto che ci sono anche associazioni minori che hanno

sempre utilizzato quel centro sportivo. Allora, si chiede all'Assessore di competenza quali azioni possiamo mettere in campo, possiamo mettere in campo per cercare di sbloccare la vertenza che blocca la chiusura dei lavori al campo C. Per quanto riguarda il campo A, il campo centrale abbiamo assistito il 2 febbraio, il Sindaco, il Comune di Afragola praticamente ha fatto un comunicato stampa in cui annunciava i lavori del campo centrale. Tenendo conto che lavori al campo centrale già dovevo iniziare da tempo e tranne che un sondaggio fatto il primo febbraio, di martedì scorso non è stato fatto altro, anche stamattina sono andato a controllare in questi giorni e anche stamattina, non ci sono lavori in corso. Nel modo più assoluto i lavori al campo centrale non sono iniziati, a differenza di quello che si dice nel comunicato stampa, tranne che per la mediatica che c'è stata su quella foto che è apparsa un attimino sui social dove praticamente c'era quella ruspa che stava nelle vicinanze della tribuna ospiti che stava a fare questa verifica tecnica, poi non c'è stato più nulla. Voglio ribadire al Sindaco e all'Amministrazione al di là delle vetrine che ognuno di noi può fare rispetto a un'operazione fatta o non fatta c'è una domanda ben precisa che viene fatta all'Amministrazione: quando cominceranno i lavori per ridare lo stadio alla città, che sono le due cose principali? Oltre a questo abbiamo delle strutture a fianco al campo A e C, il Palazzetto dello Sport è abbandonato a se stesso, ci sono ragazzini e bambini che in quella struttura con il basket e la pallavolo frequentavano costantemente quella struttura con anche altra associazione, come diceva il presidente Biagio Castaldo, che utilizzavano quel palazzetto e quindi era un luogo dove nostri giovani potevo fare le proprie attività sportive. In ultimo chiedo, questa era quello che abbiamo riscontrato e ci sono cose da fare quindi mi date risposte, mi dite che cosa sta succedendo sul campo B? Ho trovato un operaio con una ruspa che sta pulendo il campo, sta sistemando delle caditoie, è un intervento già programmato? Fatto dal Comune? Serve a dare sostegno a qualcosa? Fatemi capire perché ci sono quei lavori in atto. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. La parola all'Assessore Sibilio, prego Assessore.

ASSESSORE SIBILIO: Buongiorno a tutti, al primo cittadino, all'organo esecutivo nonché a tutti i consiglieri. Per quanto concerne l'ordine del giorno, alla problematica di interrogazione del complesso Moccia, per la questione del campo A diciamo che i lavori sono stati appaltati in data 4/11/2021. Con verbale del 27 gennaio 2022, la ditta esecutrice, dopo che c'è stata la risoluzione di problematica di natura burocratica, che come sappiamo

le problematiche di natura burocratica portano alla lungaggine dei lavori e quindi in questo bisogna anche dare merito a questa Amministrazione di aver ristretto a minimo questa lungaggine affinché partissero i lavori nell'interesse, in primis, della città e degli afragolesi è stata autorizzata l'accesso alla ditta appaltatrice affinché si potesse dar luogo all'accantieramento per poi dare inizio ai lavori. L'inizio dei lavori non è stata ancora avviata in quanto la ditta appaltatrice sta eseguendo dei saggi sulla struttura della tribuna ,quindi per poi poter avere i benefit, l'autorizzazione sismica dal Genio Civile per poi poter andare avanti con lo svolgimento dei lavori. Passando alla problematica del campo C, la problematica del campo C che si è parlato di quella risoluzione unilaterale del contratto è dovuta al fatto che dato che la società esecutrice ritardava enormemente i lavori, il Comune decise di sospendere, di risolvere unilateralmente il contratto. A seguito di tale risoluzione la ditta esecutrice ha fatto ricorso chiedendo l'accertamento tecnico preventivo al Tribunale di Napoli affinché cristallizzasse lo stato dei luoghi dei lavori e la modifica dei luoghi oggetto di lavoro. Di fronte a tale richiesta è pacifico che il Comune di Afragola non debba per forza cristallizzare i lavori, non può nè tantomeno concedere agli altri e quindi deve aspettare i termini della giustizia affinché la nomina del CTU, perché c'è stata la nomina, si esponga o si esprime sulla materia del contendere. Per quanto concerne gli atti vandalici sulla domanda posta dal consigliere Russo si rammenta che la rappresentanza, il controllo e la sorveglianza del cantiere del campo C, sta ancora, tutt'ora è a capo della ditta esecutrice perché ancora a tutt'oggi la ditta esecutrice è quella ditta che ha impugnato l'ordinanza di risoluzione unilaterale, cioè contrattuale. Però credo che questa problematica sia stata risolta nel momento in cui è stato dato in affidamento il complesso del campo A, da contratto si è previsto che la ditta si adoperi per la sorveglianza del cantiere dell'intero complesso del campo Moccia per tutta la durata dei lavori. In questo già sono intervenuti, quindi già stanno provvedendo, hanno provveduto a rinforzare la chiusura degli accessi del complesso sportivo e come ripeto hanno assicurato la presenza fisica di sorveglianza di un loro dipendente o chi per sia per loro per la sorveglianza dei lavori. Altra problematica che in cui ci troviamo o diciamo si trova l'Amministrazione è anche quella delle Associazioni sportive, perchè non bisogna dimenticare che ogni Associazione sportiva deve avere lo sfogo della propria attività, e quindi anche in questo l'Amministrazione si sta muovendo cercando di rendere agibile quanti più luoghi, palestre affinché queste Associazioni sportive possono dare sfogo alla propria attività agonistica. In questo già l'Amministrazione si è attivata, perchè per l'adeguamento di queste palestre nelle scuole o la costruzione ci sono dei finanziamenti ad

hoc, sempre previste dal piano nazionale di ricrescita e resilienza, di cui missione numero 4 e del PNRR che il Comune di Afragola sta monitorando costantemente affinché si possano attingere a questi fondi per rendere adeguate le palestre, le strutture già esistenti e per cercarne di darle ulteriore nuove affinché queste Associazioni possono svolgere la propria attività agonistica. Chiudo ribadendo che fin dall'inizio dall'insediamento è stato sempre obiettivo di quest'Amministrazione dare lo stadio Moccia agli afragolesi, quindi continuando un percorso già iniziato dalla vecchia Amministrazione rallentato da alcune problematiche burocratiche che, ripeto, sono quelle che portano alla lungaggine e il merito di questa Amministrazione è stato quello di limitarle nella tempistica di queste lungaggini.

Quindi il nostro obiettivo, come il vostro, è quella di dare la struttura, il complesso Moccia agli afragolesi. Grazie

PRESIDENTE: Grazie Assessore Sibilio. Una breve replica da parte del consigliere Russo, prego consigliere.

RUSSO CRESCENZO: Solo per fare qualche osservazione. Sulla sorveglianza del Campo C, io ho qualche dubbio perchè noi non possiamo affidare la sorveglianza a un'azienda, a una ditta esecutrice dei lavori di un lotto di sorvegliare anche l'altro 8lotto, se è possibile non lo so, ma penso che non sia fattibile e comunque in ogni caso se è fattibile bene che facciano la sorveglianza, altrimenti penso che l'Amministrazione si debba preoccupare del controllo di quella zona affinché quella struttura non venga ancora di più vandalizzata con danni che poi la nostra comunità dovrà pagare a prescindere poi da chi li ha fatti. Se noi vogliamo restituire quella struttura decente alla nostra città è necessario che sia perfetta, non vandalizzata e lo dobbiamo impedire. Mi dice che quelli che quelli che eseguiranno i lavori sul campo A possono guardarla? Bene d'accordo, se non posso guardarla attrezziamoci affinché quel campo C non venga di più vandalizzati. Lavori del campo A? Lei mi dice la lungaggine burocratica, non ci sono problemi, ma dobbiamo essere noi amministratori affinché queste cose non diventino lungo nel tempo. Noi stiamo parlando di un lavoro iniziato nel 2018, non stiamo parlando di qualcosa che è iniziato ieri mattina, io non sto accusando lei personalmente, sto accusando chi nel tempo ha creato questi disagi, lungaggini che hanno vietato alla città di Afragola di ospitare le Universiadi, non gli atleti delle Universiadi del 2019 non le abbiamo proprio visti, e solo grazie a un Decreto del Presidente che ha detto che comunque a prescindere se le Universiadi vengono

effettuate nella città che è stata scelta noi comunque i fondi ve li lasciamo per poter riprendere le vostre strutture sportive. Palazzetto dello sport, lei mi dice che ci sono dei fondi per poter riprendere palestre, benissimo ma abbiamo il palazzetto dello sport che più lo lasciamo così peggio è, abbiamo saputo in questi ultimi giorni, una settimana fa persone che sono entrate, hanno vandalizzato ancora di più quella struttura. Allora, ho scoperto per vie traverse, quindi chiedo trasparenza all'Amministrazione che c'era un computo metrico relativa ad eventuali interventi da fare sul palazzetto per restituirlo alla città. Se abbiamo trovato dei fondi che possono riabilitare il campo B perchè non ci attrezziamo a trovare dei fondi per riabilitare il palazzetto? Non ci dimenticavo che sono due anni che siamo bloccati, i nostri ragazzi sono chiusi nelle case, quindi facciamo in modo che nel momento in cui possono uscire, possono avere il campo A, il campo B, il Palazzetto e possono avere le scuole dove poter partecipare alle attività sportive che possa essere la squadra di rugby, l'Afragolese Calcio e tutte le altre associazioni che sono sul nostro territorio. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Russo. Esauriti i capi posti all'Odg, dichiaro chiusa la seduta alle ore 14:20. Ringrazio tutti i partecipanti e una buona giornata a tutti. Grazie

COMUNE DI AFRAGOLA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

INDICE

PRESIDENTE	PAG.2
CAPO N.1.....	PAG.3
GIUSTINO GENNARO.....	PAG.3
PRESIDENTE.....	PAG.3
SALIERNO MARIANNA.....	PAG.4
PRESIDENTE.....	PAG.7
ASS. DI MICCO FRANCESCO.....	PAG.8
CAPO N.2.....	PAG.11
SALIERNO MARIANNA.....	PAG.11
ASS. DI MICCO FRANCESCO.....	PAG.12
PRESIDENTE.....	PAG.13
CAPO N.3.....	PAG.14
RUSSO CRESCENZO.....	PAG.14
SINDACO.....	PAG.15
RUSSO CRESCENZO.....	PAG.20
PRESIDENTE.....	PAG.20
CAPO N.4.....	PAG.21
RUSSO CRESCENZO.....	PAG.21
ASS. SIBILIO.....	PAG.22
RUSSO CRESCENZO.....	PAG. 24
PRESIDENTE.....	PAG. 25